

## MUSIC A E SPETTACOLI

# Antipasto d'estate dentro e fuori il Lac



di Roberto Guidi

**ORFANO DEL PROGETTO ARGERICH, IL POLO CULTURALE DI LUGANO «RIPIEGA» SULL'ORCHESTRA DELLA SVIZZERA ITALIANA, UN'OPERA DI VERDI, GEPI CUCCIARI, MUSICA DA FILM E... MARTHA ARGERICH.**

Non sia mai che prima della grande abbuffata estiva – con festival, serate, sagre a getto continuo – si stia un po' a dieta. Esaurita dopo 15 anni la magnifica esperienza del Progetto Argerich, nel cartellone musicale cittadino si è creato un vuoto: come colmarlo? Puntando sulla filosofia di fondo che anima il Lac, un polo culturale aperto sul territorio, attento alle realtà locali, desideroso di valorizzare il lavoro di promotori e talenti. «Il Lac è un progetto in evoluzione nato come rete, come perno attorno al quale sviluppare e raggruppare le diverse proposte artistiche – annota Lorenzo Sganzi, direttore della Divisione della cultura – E sta succedendo in maniera naturale, sorprendentemente facile. Quando abbiamo iniziato a pensare a come sostituire l'evento di Martha Argerich ci siamo accorti che tutti gli operatori avevano idee e voglia di collaborare per offrire qualcosa di inedito, per portare la musica classica in contesti diversi dalle stagioni ufficiali che si stanno concludendo in questi giorni».

L'antipasto all'estate è caratterizzato da una varietà di proposte accomunate dalla voglia di scendere in piazza e offrire propo-

ste di assoluta qualità a un pubblico probabilmente nuovo rispetto a quello che affolla solitamente le sale del Lac. «Altrove, durante i mesi caldi, i centri culturali chiudono per ferie. Qui no: abbiamo deciso di mantenerlo attivo e di organizzare spettacoli di rilievo pure nella piazza antistante».

Iniziamo intanto col dire che al posto di Martha Argerich ci sarà... Martha Argerich. Il rapporto di Lugano con la pianista argentina non poteva certo interrompersi bruscamente. Quindici anni di festival meritavano un epilogo all'altezza, ed è con questo appuntamento che decolla, lunedì 12 giugno, il programma dell'antipasto d'estate. Lo fa con una serata classica, nella Sala Teatro del Lac, dove Argerich sarà accompagnata dalla figlia Annie Dutit nel ruolo di narratrice, dalla pianista Akane Sakai e con l'Orchestra della Svizzera italiana diretta dal suo direttore principale Markus Poschner; musiche di Rossini, Beethoven e Saint-Saëns. Come spiega Denis Fedeli, responsabile artistico e amministrativo dell'Osi, «si tratta della prima di quattro serate in cui la nostra orchestra cambierà veste più volte, modificando repertori e luoghi, rivolgendosi a platee diverse». Una bella dimostrazione di versatilità.

Dopo l'omaggio a Martha Argerich, l'Osi sarà in effetti in piazza Luini con due eventi agli antipodi, in collaborazione con LacEdu e LongLake. Venerdì 23 giugno l'orchestra diretta da Pietro Mianiti si esibirà insieme a Geppi Cucciari per un'inedita performance della fiaba musicale «Pierino e il lupo» di Prokof'ev; sabato 24, sotto la guida di Timothy Brock, eseguirà dal vivo

i brani del film muto «Nosferatu» di Friedrich Wilhelm Murnau (1922), caposaldo del cinema horror ed espressionista, che verrà proiettato su grande schermo. L'ultima fatica prima delle vacanze estive, i musicisti dell'Osi la sosterranno venerdì 7 luglio in piazza della Riforma sul palco di Estival Jazz – dov'è presenza fissa da 25 anni – con un programma speciale assieme alla Jazz Band svizzera Hildegard Lernt Fliegen.

Altra chicca: LuganoMusica presenta il nuovo ciclo «classicA10». Come suggerisce il nome, intende consentire a tutti di entrare al Lac al prezzo quasi simbolico di 10 franchi e ascoltare due supertalenti: mercoledì 14 giugno l'organista Cameron Carpenter, domenica 18 giugno il percussionista Simone Rubino. Rientra in questo filone «Opera per tutti»: sabato 17 giugno piazza Luini si trasforma per «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi, trasmesso in diretta su grande schermo dall'Opera di Zurigo in contemporanea con la Sechseläutenplatz. L'ambiente sarà quello di un open-air pop. «Il pubblico è invitato a portare sedie da campeggio, sdraio, cuscini o coperte, i propri cestini da picnic, per godere di questo grande spettacolo in un'atmosfera festaiola», sottolinea Michel Gagnon, direttore del Lac.

Non finisce qui: piazza Luini – tra l'altro arredata in maniera particolare dall'architetto Ivano Gianola – in luglio e agosto diventerà luogo privilegiato per attività e concerti di musica dal mondo, mentre altre proposte caratterizzeranno le sale del Lac. Dettagli su [www.luganolac.ch](http://www.luganolac.ch).